



Città di Cerignola (FG)
La Commissione Straordinaria

Ordinanza n. 35 /C.S.

Cerignola, 3 dicembre 2020

PREMESSO CHE

- ✓ della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- ✓ che con Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 25 settembre 2020, n. 124 è stato prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 15 ottobre 2020;
- ✓ con Decreto-Legge del 7 ottobre 2020 n. 125 è stato prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 gennaio 2021;

RICHIAMATI

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 convertito in Legge 22 maggio 2020, n. 35;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, convertito dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- il decreto-legge n. 33 del 2020 convertito dalla Legge 14 luglio 2020, n.74 relativamente all'art. 2 (sanzioni e controlli);
- il DPCM 26 aprile 2020 e, in particolare, l'art.2, comma 11;
- il Decreto del Ministro della Salute 30 aprile 2020;
- il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125;
- il DPCM 13 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il DPCM 24 ottobre 2020 ed in particolare l'art.11 per il quale "Il Prefetto territorialmente competente, informando preventivamente il Ministro dell'interno, assicura l'esecuzione delle misure di cui al presente decreto, nonché monitora l'attuazione delle restanti misure da parte delle amministrazioni competenti. Il Prefetto si avvale delle Forze di polizia, con il possibile concorso del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'Ispettorato nazionale del lavoro e del Comando carabinieri per la tutela del lavoro, nonché, ove occorra, delle Forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali, dandone comunicazione al Presidente della Regione e della Provincia autonoma interessata";
- la circolare del Ministero dell'Interno N. 15350/117/2/1 Uff.III-Prot.Civ, avente ad oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020. Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il Decreto legge n.158 del 2 dicembre 2020;

VISTO il DPCM 3 dicembre 2020 ed in particolare l'art 1 che al n. 5 consente provvedimenti, circoscritti nel tempo e nello spazio, inibitori della libera circolazione delle persone, in quelle strade o piazze dei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private;

RILEVATO che nel territorio cittadino sono recentemente insorti ripetuti episodi epidemiologici, che i connessi contagi risultano essere in progressivo costante aumento, che hanno direttamente colpito numerosi soggetti, anche di giovane età, appartenenti a diversi nuclei familiari, per oltre 400 persone, e che è in corso il trattamento sanitario in regime di quarantena per ulteriori oltre 100 soggetti;



Città di Cerignola (FG)
La Commissione Straordinaria

CONSIDERATO che ad avviso delle Autorità sanitarie competenti tali insorgenze sono riconducibili al coronavirus Sars-CoV-2, comunemente indicato come COVID-19, di cui alla speciale ed ampia normativa nazionale e regionale e che la notorietà dell'episodio ha determinato un elevato allarme sociale;

RILEVATO che è in corso in tutta la provincia, ad opera del Servizio Sanitario Nazionale, una articolata ed incisiva azione di contenimento e contrasto degli episodi infettivi ascrivibili ad infezione da COVID-19, che si avvale anche della stretta collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato e locale presenti sul territorio;

TENUTO CONTO della quotidiana interlocuzione del Comune di Cerignola con la Prefettura di Foggia, la ASL competente per territorio e la struttura ospedaliera di Cerignola;

RITENUTO opportuno adottare, da parte dell'Amministrazione locale, nel particolare contesto delle festività natalizie, misure di maggiore prudenza, coerenti e comunque non in contrasto con i vigenti provvedimenti già assunti in ambito nazionale e regionale;

CONSIDERATO che, sebbene le misure finora adottate sul territorio nazionale abbiano permesso il controllo dell'infezione, l'esame dei dati epidemiologici nazionali rilevano che persiste una trasmissione diffusa del virus che, quando si verificano condizioni sfavorevoli, provoca focolai anche di dimensioni rilevanti e che pertanto l'emergenza sanitaria non può ritenersi conclusa;

RILEVATO che, per le ragioni di cui sopra, nel territorio di Cerignola è tuttora pienamente operativo il **COC** - Centro Operativo Comunale - quale responsabile delle attività di protezione civile a livello comunale-locale anche per tutte le attività connesse alle emergenze derivanti dalla epidemia del virus COVID-19;

CONSIDERATO che l'attuale dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Cerignola, nonostante un'efficace e continuativa attività di sorveglianza svolta in generale nell'intero territorio cittadino e in specie per aree commerciali e categorie di esercenti, non consente la piena e soddisfacente attuazione delle misure di prevenzione previste nei citati provvedimenti normativi;

RITENUTO di dover elevare gli standard comportamentali utili a favorire il contrasto alla malattia ed interrompere la catena di infezione;

DATO ATTO che è stato effettuato il necessario bilanciamento degli interessi pubblici e privati coinvolti attraverso una ponderata, ragionevole e proporzionata valutazione degli stessi, ritenendo prevalente la tutela del bene primario della salute pubblica e riservandosi ogni altro eventuale successivo provvedimento all'esito dell'evoluzione del fenomeno infettivo e dei risultati conseguiti dall'attuazione della presente ordinanza;

CONSIDERATA la misura in corso di adozione in armonia con le raccomandazioni emesse dalle Autorità sanitarie e con analoghi provvedimenti di maggior cautela assunti in ambito nazionale e provinciale;

CONSIDERATO che:

- sul territorio cittadino sono individuabili aree con elevata concentrazione di pubblici esercizi che di fatto favoriscono e incentivano la presenza concomitante di un numero così elevato di persone da rendere impossibile il rispetto del distanziamento sociale;



Città di Cerignola (FG)
La Commissione Straordinaria

- i servizi di controllo, finalizzati al rispetto delle norme per il contrasto alla diffusione del Covid-19, effettuati dalle Forze di Polizia e dalla Polizia Municipale di Cerignola, hanno evidenziato le specifiche difficoltà che si riscontrano nel garantire il rispetto delle prescrizioni a causa delle condizioni di reiterata non consentita aggregazione;
- una parte ancora eccessiva di popolazione è persistentemente riunita in rituali ambiti di incontro e, nonostante le prescrizioni governative, indossa i presidi sanitari (mascherine protettive) al di sotto del naso o addirittura al di sotto della bocca anche con maldestre giustificazioni legate al fumo di sigarette;

RAVVISATA

la necessità di adottare, in coerenza con la ratio che ispira i provvedimenti emergenziali richiamati, misure in grado di contrastare efficacemente la diffusione del Covid-19 con particolare riguardo a quei fenomeni di elevata concentrazione di persone in strade, piazze e aree urbane;

PRESO ATTO

che dall'analisi dei dati finora raccolti, sia dall'Autorità di P.S. che dalla Polizia Municipale, nell'azione di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di lotta alla diffusione pandemica, aventi ad oggetto oltre alle predette violazioni anche le segnalazioni pervenute da cittadini, sono state individuate le aree (strade, piazze ecc.) per le quali occorre, al momento, e fatte salve successive ulteriori valutazioni conseguenti all'evolversi della situazione emergenziale, intervenire ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) DPCM 24 ottobre 2020;

VALUTATA

la necessità di intervenire attraverso l'adozione di un provvedimento d'urgenza in grado di attuare concretamente le disposizioni del DPCM 24 ottobre 2020, nonché di favorire un efficace attività di controllo sul rispetto delle misure anti-Covid-19 ed assicurare per quanto possibile, in rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;

VISTO

il combinato disposto degli artt. 50 e 54 del d.lgs 267/2000 che richiama la competenza del sindaco in qualità di autorità sanitaria cittadina e ufficiale del Governo ad adottare provvedimenti finalizzati a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

VISTO,

in particolare, il comma 4 del succitato art.54 del Testo Unico Enti Locali che attribuisce al sindaco, quale ufficiale del Governo, la possibilità di adottare con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica nonché il successivo comma 4 bis che specifica che i provvedimenti adottati concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione;

DATO ATTO

che i provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 dell'art.54 del TUEL sono preventivamente comunicati al prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

RITENUTO

che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica, volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;



Città di Cerignola (FG)
La Commissione Straordinaria

VISTE

Le Ordinanze della Regione Puglia volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;

ORDINA

Per i motivi specificati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati dalla data di lunedì **7 dicembre 2020** e fino al **6 gennaio 2021**, periodo delle festività natalizie - con possibilità di reiterazione e di modificazione in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica - ai sensi del d.l. 25 marzo 2020, n.19, convertito in legge n.35/2020, l'adozione del seguente "Piano di Antiassembramento Centro Urbano":

- 1) per limitare, circoscrivere e contrastare possibili contagi COVID 19, come sopra meglio specificato, a tutti i cittadini, in aderenza ai correnti criteri di precauzione sanitaria, **È FATTO DIVIETO DI STAZIONAMENTO** nelle sotto indicate zone della città:
 - Piazza Matteotti
 - Viale Roosevelt
 - Piazza della Repubblica
 - Zona cosiddetta Mezzaluna
 - Villa Comunale, che per il periodo resterà chiusa, garantendo il regolare funzionamento dei bagni pubblici siti sull'ingresso laterale di viale Giuseppe Di Vittorio che verranno assoggettati a speciale regime di pulizia e sanificazione.
È comunque fatta salva sempre la possibilità di attraversamento per l'accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private
- 2) Sono chiusi dalle 22.00 alle 5.00 di tutti i giorni i distributori automatici cosiddetti "h24" che affacciano sulla pubblica via, che distribuiscono bevande e alimenti confezionati;

INVITA

la cittadinanza ad evitare con ogni scrupolo spostamenti non necessari e, comunque, in entrata e in uscita dal territorio comunale, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovati esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute.

AVVERTE CHE

1. Ai sensi di Legge, salvo che il fatto non costituisca reato, le violazioni dei decreti e delle ordinanze adottate in attuazione dello stesso, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 4, comma 1, del d.l. 25 marzo, n.19 convertito in legge n.35/2020, da euro 400,00 ad euro 1.000,00. Le violazioni sono accertate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689 ed è ammesso il pagamento in misura ridotta di € 280,00;
2. Contro il presente provvedimento può essere presentato, alternativamente, ricorso:
 - al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica, nei modi e nei termini previsti dall'art. 29 e seguenti del d. lgs. n. 104/2010;
 - al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 8 e seguenti del D.P.R. n. 1199/1971.È inoltre possibile presentare ricorso gerarchico al Prefetto di Foggia entro 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo on-line del Comune di Cerignola.
3. Il presente provvedimento viene comunicato al Prefetto di Foggia

DISPONE



Città di Cerignola (FG)
La Commissione Straordinaria

1. La trasmissione di copia della presente ordinanza:
 - a S.E. Prefetto di Foggia, anche per gli adempimenti di cui al l'art. 11, DPCM 13 ottobre 2020 e successivo del 18 ottobre 2020;
 - al Sig. Questore di Foggia;
 - alle forze di Polizia presenti sul territorio, alla Questura di Foggia, al Comando Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Foggia, al Comando della Polizia Municipale di Cerignola;
 - alla ASL Foggia Dipartimento di Prevenzione;
 - al dirigente Comunale settore Ambiente e Lavori Pubblici, affinché con estrema urgenza predisponga i provvedimenti di propria competenza consequenziali alla presente ordinanza (villa comunale)
 - alla Associazione Protezione Civile città di Cerignola, alla Croce Rossa Italiana comitato di Cerignola, ai Dirigenti Comunali, alle Associazioni di categoria degli esercizi commerciali, agli organi di stampa locali per assicurare la massima diffusione divulgativa della presente ordinanza

2. La pubblicazione della presente ordinanza sull'albo pretorio on-line del Comune di Cerignola per 30 giorni. La stessa diviene immediatamente esecutiva con la pubblicazione stessa, ai sensi dell'art. 21bis L. 241/1990 e ss.mm.ii..

3. Sono tenuti a vigilare sull'osservanza e rispetto della presente Ordinanza tutte le Forze di Polizia e il Corpo di Polizia Municipale di Cerignola, anche secondo le indicazioni del Prefetto di Foggia, nonché gli agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria.

La Commissione Straordinaria
Cardellicchio - Sabato - Albertini